Maggio 2020 – TEMPO di CORONA-VIRUS Sesto Incontro

«Parla, Signore: Ti ASCOLTO.»



INDICAZIONI PRATICHE X PREGARE LA PAROLA

Con questo incontro proviamo a consegnare delle **INDICAZIONI-SUGGERIMENTI PRATICI** che ci possano aiutare a MEDITARE-PREGARE la Parola.

Sono **SUGGERIMENTI, INDICAZIONI** che poi hanno bisogno di **ESSERE SPERIMENTATE** con:

GRADUALITA', CALMA, PAZIENZA e COSTANZA.

Non serve a nulla AVERE FRETTA e pensare di FARE

TUTTO e SUBITO; occorre il tempo di SOMMINISTRARE

a PICCOLE DOSI, OGNI GIORNO, con PAZIENZA.

Allora partiamo con queste indicazioni

MEDITARE/PREGARE la PAROLA

Pensiamo di volere fermarci un po' di tempo per pregare il Vangelo che sarà proclamato la domenica seguente nella Cena del Signore.

PREPARO L'AMBIENTE

- ⇒Mi scelgo un TEMPO E UN LUOGO TRANQUILLO dove poter stare senza essere disturbato.
- ⇒Mi METTO COMODO (non troppo da rischiare di dormire), davanti ad UN CROCEFISSO, una CANDELA ACCESA e dei FIORI se ci sono.
- ⇒Mi PREPARO LA BIBBIA-VANGELO e un **QUADERNO** per appunti.

⇒ENTRO con CALMA NELLA PREGHIERA:

CHIUDO gli OCCHI;

ASCOLTO IL RITMO DEL MIO RESPIRO; mi rilasso;

Mi CONCENTRO sul momento presente;

LIBERO LA MENTE da preoccupazioni e pensieri,

Faccio un SEGNO DI CROCE ed ESPRIMO INTERIORMENTE il mio DESIDERIO DI STARE ALLA PRESENZA DEL SIGNORE, SOTTO il suo SGUARDO AMOREVOLE e GUARDO come LUI mi GUARDA. COME LUI OGGI MI GUARDA?

INVOCHIAMO LO SPIRITO

Prima di iniziare la lettura della Parola,

CHIEDERE - INVOCARE - il DONO dello SPIRITO, perché APRA GLI OCCHI DEL NOSTRO CUORE e ci RIVELI IL VOLTO E LA VOLONTA' DI DIO.

La Parola **possiamo comprenderla** solo con **l'aiuto dello Spirito**. Preghiamo con la certezza di essere ascoltati ed esauditi.

Possiamo utilizzare alcune preghiere di invocazione, o anche piccole frasi che possiamo ripetere lentamente a bassa voce o mentalmente.

ESPRIMO il DONO di una GRAZIA

Prima di iniziare a ATTRAVERSARE il testo, ESPRIMO FORMULO un DESIDERIO, CHIEDERE un DONO, di una GRAZIA. LEGATA AD ASPETTI IMPORTANTI DELLA MIA VITA UMANA E DI FEDE.

E' una domanda di Grazia che deve essere formulata in modo SEMPLICE, BREVE, con PAROLE GENUINE.

LEGGO con CALMA IL TESTO

Leggo la Parola, in **MODO INTELLIGENTE**, tanto da da **RAGGIUNGERE BENE IL SUO SIGNIFICATO ORIGINALE**.

La lettura della parola risponde alla domanda:

CHE COSA DICE IL TESTO IN SÉ?

Leggiamo non solo per avere delle informazioni, ma per STABILIRE UN CONTATTO, un RAPPORTO CON UNA PERSONA.

La lettura è GIÀ FARE ESPERIENZA DI DIO CHE PARLA

COME LEGGERE

Alcune indicazioni pratiche su come accostare il testo.

- □ SCELGO IL TESTO.
- Leggo con <u>MOLTA CALMA</u>, <u>ATTENTAMENTE</u>, <u>ADAGIO</u>, <u>SENZA FRETTA</u>, ascoltando la mia voce che proclama.
- □ LEGGO 3/4 VOLTE.
- □ EVIDENZIO -con un penna- le PAROLE, VERBI, AGGETTIVI, AZIONI che mi COLPISCONO che sento che mi FANNO BENE.

OSSERVO IL TESTO

OSSERVA IL TESTO

CHE COSA DICE IL TESTO IN SÉ?

CHI E CHE COSA: DOVE E QUANDO:

➤ Chi sono i personaggi In quale luogo geografico

> Che cosa fanno In quale situazione psicologica

> Che cosa dicono Emotiva

Come si relazionano con Gesu' Cosa ci sta prima e dopo questo

episodio

Mentre leggo cerco di

FISSARE l'ATTENZIONE del CUORE sulle parole, verbi, aggettivi che mi COLPISCONO, che SENTO IMPORTANTI e BUONI per me.

Leggo il testo cercando di avere come delle "ANTENNE" INTERIORI che mi dicono quale PAROLA OGGI mi PARLA in MODO PARTICOLARE.

Cerchiamo di AVERE CURA di SCEGLIERE le parole, i verbi, i movimenti dei personaggi che ci HANNO COLPITO di PIU' e li RESTARE, FERMIAMOCI per avere il coraggio di FARE USCIRE ciò che C'E' nel MIO CUORE, nella mia MENTE, nei PENSIERI e SENTIMENTI.

MEDITO IL TESTO

La meditazione consiste nel nell'ATTUALIZZARE la Parola APPLICANDOLA A ME.

È cogliere i valori perenni, validi per me.

Questa Parola, COSA HA DA DIRE A ME, OGGI; SÌ, PROPRIO A ME?.

Queste frasi, queste pagine, che cosa

mi RACCONTANO-DICONO sull'AMORE di Dio?

Questo momento risponde alle domande:

CHI SEI SIGNORE?

COSA MI DICE DEL TUO AMORE QUESTA PAGINA? CHE COSA DICE LA PAROLA A ME, alla MIA VITA? COSA MI CHIEDE?

Ora si tratta di me, di mettermi alla luce di Dio, del suo sguardo amoroso di Padre.

LA MEDITAZIONE

Risponde alla domanda: COSA HA DA DIRE A ME, OGGI, QUESTO TESTO?

Si cerca di comprendere quali proposte di VALORI sono suggeriti dalla Parola. Lo si fa attraverso queste domande:

- > Cosa mi dice del Tuo Amore questa parola?
- > Cosa vuole dirmi Dio in questo brano?
- > In che modo Dio mi chiama a crescere?
- > Come/Dove debbo cambiare, migliorare, rinnovarmi?

Questo <u>TEMPO LENTO</u> che ci diamo, CHE COSA CAUSA IN NOT?

Causa dei MOVIMENTI AFFETTIVI.

Cioè, se io ASCOLTO più in PROFONDITA' una Parola che mi viene rivolta e le LASCIO il TEMPO di ATTRAVERSARMI, scopro che questa Parola fa EMERGERE in me dei SENTIMENTI; le corde della mia INTERIORITÀ cominciano a MUOVERSI, a VIBRARE.

Allora io posso sentire diversi sentimenti:

la Paura, la Bellezza di affidarmi, la Gioia,

la **Tenerezza**, la **Tristezza**, la **Speranza**,

la **Rabbia, l'essere Amato**, la **Consolazione** o la **Desolazione**.

Nella Meditazione si STIMOLA il LINGUAGGIO AFFETTIVO che è un linguaggio BINARIO, che usa essenzialmente due MODALITA':

un <u>Linguaggio Affettivo NEGATIVO</u>, dominata dalla **PAURA, dalla SOLITUDINE, TRISTEZZA...**;

e un <u>Linguaggio Affettivo POSITIVO</u> della PIENEZZA, dominato dalla **GIOIA**, **VITA**, **COMUNIONE**, **CONSOLAZIONE**, **SPERANZA**, **SENSO del FUTURO**....;

Un aspetto importante è quello di NON GIUDICARE QUESTI SENTIMENTI, ma di lasciarli EMERGERE, SENTIRLI, RICONOSCERLI.

La PREGHIERA

In questo momento la **PAROLA DIVENTA TUTTA PREGHIERA, PERCHÉ POSSA DIVENTARE TUTTA VITA È RISPONDERE all'AMORE**.

Questo momento risponde alla domanda:

CHE COSA VOGLIO DIRE A DIO?

Qui comincia la preghiera CHE È DIALOGO; prego per conoscere Gesù che mi parla in questo testo.

E' importante vivere la preghiera con un **atto di consegna totale e fiduciosa nelle mani dello Spirito Santo.** Consegno:

i PENSIERI, i SENTIMENTI, il mio STATOA d'ANIMO; LODO, esprimo GRATITUDINE, evidenzio le PAURE, chiedo di **OTTENERE LUCE E FORZA PER VIVERE** ciò che Dio ha voluto comunicarmi

L'ORAZIONE = la preghiera

Risponde alla domanda: CHE COSA VOGLIO DIRE A DIO?

Prego per conoscere Gesù che mi parla in questo testo attraverso queste strade:

- > LODANDO, per esprimere gratitudine e ringraziamento
- > **Chiedendo** di ottenere la **LUCE** e la **FORZA** per vivere ciò che Dio ha voluto comunicarmi attraverso il testo biblico
- > Posso *scrivere* una piccola preghiera o alcuni pensieri.

TERMINO la PREGHIERA

S. Ignazio ci consiglia di **terminare la preghiera** usando il **PADRE NOSTRO, PREGANDOLO LENTAMENTE E CON CALMA**.

RISPONDO ALLA PAROLA DEL PADRE COME UN FIGLIO CHE DIMOSTRA LA SUA GRATITUDINE E AMORE.

Saluto il Signore e faccio un segno di croce.

Come si può capire,

Meditare è una SCELTA di CORAGGIO

perché ci permette di

ENTRARE IN NOI STESSI, nel MONDO AFFETTIVO

e INTERIORE e farlo

EMERGERE illuminato dalla PRESENZA del Signore

Un QUADERNO PERSONALE

Propongo uno **STRUMENTO** per la Preghiera; si tratta di un **QUADERNO PERSONALE**.

Dopo aver terminato la Meditazione, cambiando anche luogo-posizione, mi prendo un quaderno, una biro e dedico qualche minuto per:

RILEGGERE L'ESPERIENZA DELLA MEDITAZIONE che ho appena vissuto.

A cosa serve tutto questo?

Serve per fissare bene, per **LASCIARE UNA TRACCIA del CAMMINO SPIRITUALE**:

- che COSA E' SUCCESSO in QUESTO TEMPO?
- Quali sono state le parole che mi hanno colpito maggiormente e che posso CUSTODIRE dentro di me? Perché?
- Se ripenso al Colloquio; che cosa ho sentito? Quali emozioni, stati d'animo?
- Cosa mi PORTO, cosa è RIMASTO in me?

Posso anche appuntarmi valutazioni sul luogo che ho scelto; su come l'ho preparato; sul tempo che ho dedicato; riguardo ai rumori, suoni, voci che hanno disturbato; sulla postura del corpo e come mi sono messo;

Nel quaderno lascio:

- TRACCIA del mio IMPEGNO, della COSTANZA;
- dei PICCOLI PASSI-PROGRESSI che sto facendo;
- Traccia delle FATICHE, OSTACOLI;
- dei DONI che lentamente mi sto accorgendo che Dio mi sta facendo.

Dopo aver scritto qualcosa, prima di terminare, RENDIAMO GRAZIE per il tempo che il Signore ci ha donato e che noi abbiamo vissuto con Lui.